



# TARIFFA PUNTUALE : UN NUOVO MODELLO DI APPLICAZIONE

Una prima proposta del Comitato Guida  
RER-ATERSIR-ANCI ER

## IL PUNTO DI PARTENZA

- Il primo Regolamento Tipo approvato con D.G.R. 1762 del 22/10/2018 **parte dalle esperienze già in atto nel territorio regionale** con l'obiettivo di fornire alle Amministrazioni uno strumento immediatamente applicabile.
- Con la stessa D.G.R. si rileva che lo studio dei modelli attualmente applicati in Regione ha mostrato che alcune metodologie di applicazione attualmente in uso:
  - sono basate sui criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999;
  - in esse permane una quota di tariffa connessa alla superficie degli immobili e ai coefficienti presuntivi di potenziale produzione dei rifiuti;
  - contengono elementi che **non consentono di ricondurre l'intero ammontare della tariffa pagata dal singolo utente all'effettivo controvalore del servizio reso.**

Il primo Regolamento Tipo «rappresenta il punto di partenza di un percorso che nei prossimi mesi vedrà impegnato il Comitato Guida nell'elaborazione di una nuova metodologia che possa consentire **il superamento degli elementi presuntivi**».

# OBIETTIVI

Gli obiettivi sottesi sono:

- Predisporre un modello di riferimento per l'applicazione di una tariffa puntuale (il più possibile) corrispettiva.
- Ripartire i costi del servizio tra Utenze Domestiche e Utenze Non Domestiche secondo un principio di equità.
- Prevedere un modello nel quale le tariffe del servizio siano sostenute dall'utenza in coerenza con il principio "chi inquina paga" ed in ottica di controvalore del servizio fruito.



Verificare/superare gli elementi  
**non corrispettivi** presenti nel D.P.R. 158/99

# OBIETTIVI

Il modello tariffario dovrà consentire di:

1. rimodulare, correggere o possibilmente escludere le **superfici tassabili** come parametro che influisce sulla determinazione della parte variabile (e/o fissa) della tariffa rifiuti (almeno per le UD);
2. superare i **coefficienti presuntivi di produzione dei rifiuti** (k del D.P.R. 158/99) per l'attribuzione della parte fissa e variabile alle diverse categorie di utenza;
3. rimodulare, correggere o al limite escludere le **categorie tariffarie** delle utenze non domestiche previste dal **D.P.R. 158/99** (le cosiddette 30 categorie del "metodo normalizzato").

## CONTESTO

1. Il DM 20 aprile 2017 consente l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI con **misurazione anche solo della frazione residua**;
2. Ogni Comune può scegliere il proprio **modello di raccolta** (stradale, porta a porta, sacchi prepagati, sistemi misti);
3. Le frazioni differenziate, in un territorio con obiettivo di % RD pari al 73% e con forte assimilazione, avranno sempre più rilevanza (**non misurate**);
4. La ripartizione **dei costi tra Utenze Domestiche e Non Domestiche** è ad oggi stabilita a monte sulla base delle delibere comunali di approvazione delle tariffe (% UD/UND);
5. La **quota fissa** della tariffa (almeno in parte) dipende da parametri non direttamente connessi alla quantità di rifiuto prodotto e/o misurato.

## PRINCIPALI QUESTIONI

1. Come ripartire i costi tra **Utenze Domestiche e Non Domestiche** in modo equo?
2. Sulla base di quali parametri è corretto ripartire sull'utenza i **costi fissi**? E' sufficiente uno o sono necessari più parametri?
3. Come ripartire in assenza di misurazione i **costi delle raccolte differenziate** sull'utenza (costi di raccolta e trasporto + costi di trattamento – ricavi da vendita di materiale ed energia)?



## QUALI COSTI ? - LA STRUTTURA DEL PEF SECONDO IL DPR 158/99

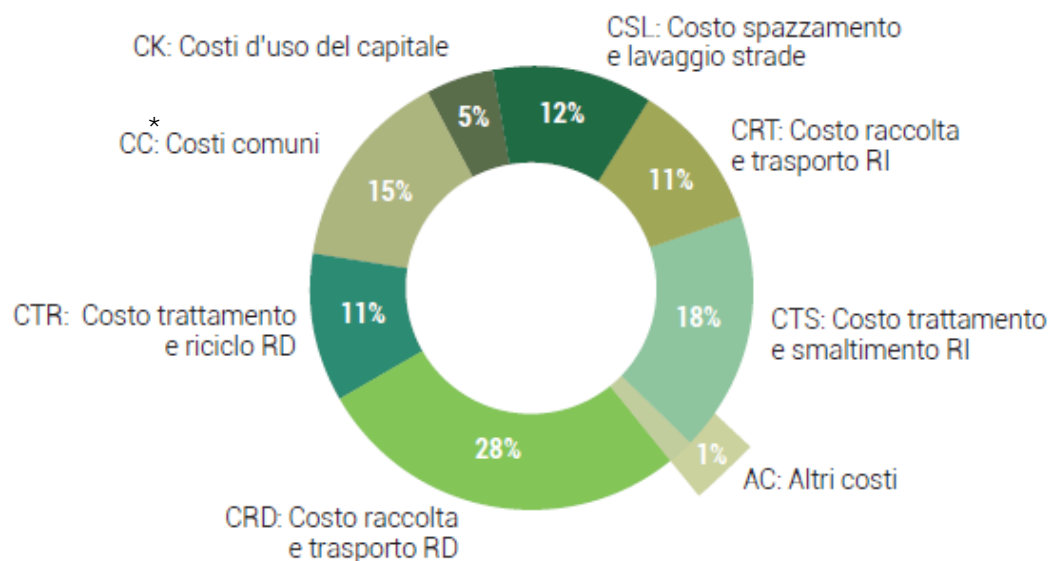
Nella metodologia è stata mantenuta la suddivisione dei costi nelle voci previste dal Metodo Normalizzato

L. 147/2013, art.1, Comma 668: Il Comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158.

# INCIDENZA DELLE DIVERSE VOCI DI COSTO IN EMILIA-ROMAGNA

	Milioni di €
CGIND: Costi operativi gestione RI	CSL: Costo spazzamento e lavaggio strade
	92,06
	CRT: Costo raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati
	89,84
CGD: Costi operativi gestione RD	CTS: Costo trattamento e smaltimento rifiuti indifferenziati
	139,74
CC: Costi comuni	AC: Altri costi
	6,26
CGD: Costi operativi gestione RD	CRD: Costo raccolta e trasporto rifiuti differenziati
	220,57
CK: Costi d'uso del capitale	CTR: Costo trattamento e riciclo raccolta differenziata
	87,24
CK: Costi d'uso del capitale	CC: Costi comuni
	117,17
CK: Costi d'uso del capitale	CK: Costi d'uso del capitale
	42,78
<b>TOTALE</b>	<b>795,67</b>

Dati derivanti dalla rendicontazione ai sensi della DGR 754/2012 (costi consuntivi del 2017 al lordo dei ricavi da vendita di materiale ed energia pari a circa 48 M€)



\*CC: CARC+CGG+CCD



## QUALI COSTI ? – COSTI FISSI E VARIABILI SECONDO IL DPR 158/99

- **CSL** = Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche
- **CARC** = Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso
- **CGG**: Costi Generali di Gestione
- **CCD**: Costi Comuni Diversi
- **AC**: Altri costi di gestione del ciclo dei servizi sui RU indifferenziati
- **CK** = Costi d'uso del Capitale (Ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)

- **CRT**: Costi di Raccolta e Trasporto RU
- **CTS**: Costi di Trattamento e Smaltimento RU
- **CRD**: Costi di Raccolta Differenziata per materiale
- **CTR**: Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)

$$QF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

$$QV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

33%

67%

32% (Rind)

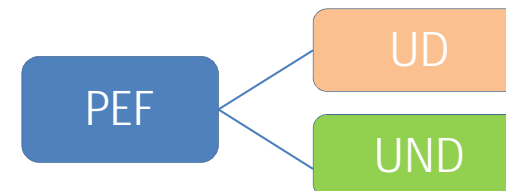
35% (RD)

# COME RIPARTIRE I COSTI DEL SERVIZIO TRA UD E UND



Attualmente la ripartizione dei costi complessivi del servizio tra UD e UND viene stabilita annualmente dai Comuni.

DPR 158/99, art.4: L'ente locale ripartisce tra le categorie di UD e UND l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali, assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica



Nel nuovo modello tale ripartizione viene definita sulla base dell'effettiva «fruizione» del servizio da parte delle classi di utenza.



Criteri di allocazione specifici per voce di costo o loro aggregazioni

- CRT: Raccolta e Trasporto RU
- CTS: Trattamento e Smaltimento RU
- CRD: Raccolta Differenziata per materiale
- CTR: Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)
- CSL = Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche
- CARC = Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso
- CGG: Costi Generali di Gestione
- CCD: Costi Comuni Diversi
- AC: Altri costi di gestione dei RU indifferenziati
- CK = Costi d'uso del Capitale (Ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale)

## IPOTESI: COME RIPARTIRE I COSTI TRA UD E UND



VOCE DI COSTO	CRITERIO DI ALLOCAZIONE
CSL - Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	Abitanti equivalenti
AC - Altri costi	Abitanti equivalenti
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale	Qt. rifiuti da RD
CTR - Costi di trattamento e riciclo	Qt. rifiuti da RD
CK - Costi d'uso del capitale	Abitanti equivalenti
CRT - Costi di raccolta e trasporto frazione residua	Rifiuto indifferenziato
CTS - Costi di trattamento e smaltimento frazione residua	Rifiuto indifferenziato
CARC - Costi di accertamento, riscossione e contenzioso	Numero di utenze
CGG - Costi generali di gestione	Costi diretti totali*
CCD - Costi comuni diversi	Costi diretti totali*

\* Costi diretti totali = CSL + AC + CRD + CTR + CK + CRT + CTS

# IPOTESI: COME RIPARTIRE I COSTI TRA UD E UND



**COSTI FISSI:**  $TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$

	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE
CSL	$CSL \cdot \frac{AE_{ud}}{AE_{tot}}$	$CSL \cdot \frac{AE_{und}}{AE_{tot}}$
AC	$AC \cdot \frac{AE_{ud}}{AE_{tot}}$	$AC \cdot \frac{AE_{und}}{AE_{tot}}$
CK	$CK \cdot \frac{AE_{ud}}{AE_{tot}}$	$CK \cdot \frac{AE_{und}}{AE_{tot}}$
CARC	$CARC \cdot N_{UD}/N_{tot}$	$CARC \cdot N_{UND}/N_{tot}$
CGG	$CGG \cdot CDTOT_{UD}/CDTOT$	$CGG \cdot CDTOT_{UND}/CDTOT$
CCD	$CCD \cdot CDTOT_{UD}/CDTOT$	$CCD \cdot CDTOT_{UND}/CDTOT$

# IPOTESI: COME RIPARTIRE I COSTI TRA UD E UND



**COSTI VARIABILI: TV = CRT + CTS + CRD + CTR + CRDCTRfqA**

	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE
CRT	$CRT \cdot RINDud/RINDtot$	$CRT \cdot RINDund/RINDtot$
CTS	$CTS \cdot RINDud/RINDtot$	$CTS \cdot RINDund/RINDtot$
CRD	$CRD \cdot \frac{RD_{TOTud}}{RD_{tot}}$	$CRD \cdot \frac{RD_{TOTund}}{RD_{tot}}$
CTR	$CTR \cdot \frac{RD_{TOTud}}{RD_{tot}}$	$CRD \cdot \frac{RD_{TOTund}}{RD_{tot}}$
CRDCTRfqA fraz. a chiamata A	$CintfqA \times NintfqA_{prev}$	non assimilati

# LA RIPARTIZIONE DEI COSTI NEL NUOVO MODELLO

La ripartizione dei quantitativi di RU e RD tra UD e UND

Parametri noti	Criterio/modalità di allocazione tra UD e UND
<b>RU<sub>tot</sub></b> : Rifiuto urbano totale	Ab.equivalenti (AE)
<b>RIND<sub>tot</sub></b> : Rifiuto residuo totale <b>RIND<sub>UD</sub></b> = rifiuto residuo da UD <b>RIND<sub>UND</sub></b> = rifiuto residuo da UND	Misurazione diretta del volume o del peso
<b>RD<sub>tot</sub></b> : Raccolta differenziata totale = $RU_{tot} - RIND_{tot}$	<b>RDTOT<sub>ud</sub></b> = $(RU_{ud} - RIND_{ud})$ <b>RDTOT<sub>und</sub></b> = $(RU_{und} - RIND_{ud})$

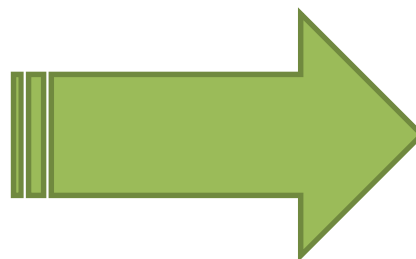
# LA RIPARTIZIONE DEI COSTI ALL'UTENZA NEL NUOVO MODELLO

La tariffa all'utenza sarà composta in coerenza con quanto finora illustrato:

- Quota «CARC»: uguale per tutte le utenze
- Quota legata alle componenti di costo  $\underline{CSL} + \underline{AC} + \underline{CK}$
- Quota legata alle componenti di costo CGG + CCD in funzione dei costi diretti
- Quota misurata (quella relativa al rifiuto indifferenziato)
- Quota servizi a chiamata
- Quota variabile relativa alle raccolte differenziate

La quota relativa alle raccolte differenziate delle UD e delle UND deve, in ottica di corrispettivo, **tenere conto delle frazioni merceologiche che le compongono**.  
Come calcolarle?

Un modello teorico per stimare la quota riconducibile alle UND per ciascuna frazione merceologica



ref.  
ricerche

## LAVORI FUTURI

---

- Campagne di pesatura presso le utenze domestiche e non domestiche (aprile-giugno 2019)
- Nuova taratura della composizione del rifiuto sulla base delle evidenze riscontrate (estate 2019)
- Fasi di simulazione (estate 2019)
- Analisi delle agevolazioni/riduzioni applicabili, anch'esse, in modo corrispettivo (estate 2019)
- Studio sull'introduzione di eventuali meccanismi di gradualità nell'implementazione

**Adozione del nuovo regolamento entro Ottobre 2019**